

19 Marzo 2025

San Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria

Lectio di Moris Baldi

Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore



Elaborato grafico di Marta Colasanti - Classe 2SA - Scuola secondaria di Secondo grado - Istituto di Istruzione Superiore "Celestino Rosatelli" - Liceo Scientifico Scienze Applicate.

Dal Vangelo secondo Matteo (1,16.18-21.24a)

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Medita

«Mi ha tradito prima ancora di sposarci! Dovrò allontanarla: è il minimo per il rispetto mio e della legge, per la mia dignità. Per non dare scandalo, lo farò in maniera riservata».

Così deve aver pensato Giuseppe alla notizia che Maria aspettava un bambino, così oggi (se va bene!) penserebbe e farebbe chiunque di noi. E invece...? Invece Giuseppe si interroga, lascia che la sua interiorità, lì dove la voce di Dio si fa sentire in maniera più limpida, si faccia assalire dal dubbio, e cambia prospettiva: messi al cospetto di Dio, si fida: di Maria, di ciò che sente più autentico, vero, di ciò che lo Spirito gli suggerisce, della sua storia (lui figlio di Davide). E decide di rimanere fedele: a se stesso, a Maria, ai disegni di Dio su di lui. Chissà, passerà per fesso, verrà additato come uno che non sa farsi giustizia e non rispetta la legge (quale giustizia, quale

legge?), ma sente e capisce quale sarà il suo ruolo nel piano di salvezza di Dio per l'umanità: stare accanto a Maria, con tenerezza, da uomo, marito e padre; dare il nome a Gesù, riconoscere per primo in quel bambino l'incarnazione dell'annuncio che "Dio salva" e crescerlo "in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini" (Lc 2,52), introducendolo alla vita da uomo; adoperarsi e lottare per le cose del mondo, nell'affrontare le fatiche giornaliere, senza clamori, ma con assoluta determinazione, sempre obbediente alle rivelazioni di Dio.

Giuseppe, uomo del silenzio e dell'anonimato, che declina la sua umana vocazione nell'esercizio dell'amore per la quotidianità, sublimato dal completo dono di sé.

+ Quanti santi della quotidianità, fedeli a quelli che Wim Wenders nel suo film chiama "Perfect days" (giorni perfetti), senza gesta da supereroi, potrà mai contare la nostra Gerusalemme Celeste? E tu?

Prega

*Signore, guardami nella mia quotidianità,
nella mia routine,
e concedimi la Grazia di riconoscere in essa
i segni della tua presenza
o della tua profezia di amore per ognuno e per il mondo,
donandomi la forza e determinazione per edificare,
proprio nella mia azione quotidiana,
il tuo disegno di Salvezza a beneficio dell'umanità intera.*

Agisci

Domani, e poi nei giorni a seguire, identifica una delle tue tante attività o azioni routinarie che espliciti nei diversi ambienti e relazioni, chiediti cosa potresti fare di più o di diverso per rispondere meglio al progetto di Dio su di te e dare un contributo più significativo al Suo disegno di Salvezza per il mondo. Agisci!

NOTE PERSONALI